

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	pon 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV	
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)					
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ ANTONIETTA DE PACE”					
V.le Marche, 13 - LECCE - e mail info@ipdepace.com leis03100a@istruzione.it					
PEC leis03100a@pec.istruzione.it - Home Page http://www.ipdepace.gov.it					
C.F. 80012240752 – Tel. 0832/345008 – 348118 – Fax 0832/217098					

CODICE DIDISCIPLINA

Titolo I Principi generali

Art.1_Fonti normative

Il presente Regolamento è conforme ai principicostituzionali e alle norme previste da:

- "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249,
- Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235
- Nota 31 luglio 2008 prot. N. 3602/P0 del Dipartimento per l'Istruzione- Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

- È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

- Recepisce gli impegni assunti nel Patto di corresponsabilità.

STUDENTI

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Art.2_I Diritti

1. Lo studente ha **diritto** ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica **promuove** la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha **diritto** di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha **diritto** alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre **diritto** a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno **diritto** alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno **diritto** al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola **promuove e favorisce** iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

Art.3_I Doveri

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. avere nei confronti del D.S. , del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. mantenere nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri un comportamento corretto e coerente con i principi sanciti dalla Costituzione, con i principi generali dell'Ordinamento dello Stato italiano e con il rinnovato Statuto delle studentesse e degli studenti;
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
7. fruire dei distributori automatici di distribuzione di cibi e bevande interno rispettando gli orari di accesso senza creare disturbo allo svolgimento delle attività della scuola e senza diminuire il proprio impegno scolastico;
8. partecipare alle attività scelte liberamente nell'ambito dell'apertura pomeridiana;
9. prendere parte alle riunioni degli Organi collegiali della scuola nei quali sono eletti.

RESPONSABILITA' DEL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 4

La Dirigente, i docenti e tutto il personale scolastico sono tenuti a:

- rispettare il contenuto del Patto di corresponsabilità che si recepisce integralmente del Regolamento d'Istituto nel complesso delle sue articolazioni, nonché il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e la normativa di riferimento concernente adempimenti obbligatori; ("statuto dei lavoratori": legge 300/1970, art. 7 - d.l.vo 165/2001- Circolare 12/06/2008, n. 41; Testo unico D.L.vo 297/1994: artt. da 492 a 501 (docenti a tempo indeterminato)-C.C.N.L. comparto scuola; personale ATA: artt. da 92 a 97-CM n° 88 prot. n. 3308 8/11/2010 DPR 62/2013: nuovo codice di comportamento dei pubblici dipendenti).
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, in un ambiente educativo sereno;
- assumere un comportamento **adeguato e coerente** con il ruolo istituzionale rivestito,
- rispettare degli orari scolastici;
- a essere puntuali negli impegni assunti con gli studenti e con le famiglie;
- a garantire un ambiente salutare e sicuro e la vigilanza sugli studenti/sse;
- realizzare strategie mirate a far conseguire agli/le studenti/esse una formazione educativa e culturale, di qualità, che li renda **cittadini in crescita**;
- portare a conoscenza di studenti/esse e genitori obiettivi, criteri, contenuti della programmazione disciplinare e dell'attività scolastica nella sua globalità;
- costruire un rapporto didattico rispettoso dei livelli di partenza degli/le studenti/esse e delle identità personali, nonché dei tempi e ritmi di apprendimento ;
- far rispettare il regolamento di Istituto e quanto deliberato dagli organi collegiali, vigilando sul comportamento degli studenti e delle studentesse;
- garantire il corretto utilizzo di attrezzature, laboratori e tecnologia, in dotazione alla scuola, fornendo il know-how utile all'inserimento nella realtà lavorativa;
- aggiornare il link, nel sito della scuola, e la sezione del libretto, destinati alla registrazione della frequenza e degli esiti delle verifiche;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso colloqui personali con i genitori e con gli/le studenti/esse ;

AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE DI DISCIPLINA

Art.5

Le violazioni assoggettabili a sanzioni sono sia quelle realizzate **all'interno della scuola che quelle** commesse all'esterno se espressamente collegate a fatti od eventi della scuola e con una forte ripercussione al suo interno.

Gli impegni richiesti agli studenti sono loro **preventivamente comunicati**, unitamente alle sanzioni relative alle violazioni degli stessi, all'atto della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e nella prima fase dell'anno scolastico, nella fase dell'accoglienza.

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

Art. 6_Modifica del Codice di disciplina

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Titolo II

PROCEDURA D' IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Art. 7_Gli alunni che manchino ai doveri scolastici indicati senza giustificato motivo, sono sottoposti alle sanzioni disciplinari riportate nel presente Codice diDisciplina .

Lo scopo delle sanzioni è prevalentemente di natura educativa e tende al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

Art. 8_Articolazione del procedimento

Il procedimento d'irrogazione delle sanzioni si articola in tre fasi:

- Richiamo verbale
- Adozione di provvedimenti disciplinari
- Determinazione del voto di condotta

Prima fase

Art. 9_Richiamo verbale

Se il docente interviene, quando una scorrettezza è **in atto** con un richiamo verbale allo/a studente/ssa e questi/a **desiste immediatamente** dalla sua azione il procedimento sanzionatorio non avrà seguito.

Il docente dovrà tenere conto e registrare eventuali giustificazioni del suo comportamento presentate dallo/a studente/ssa.

Seconda fase

Art.10_Adozione dei provvedimenti disciplinari

a. Presupposti Ove non si addivenga ad un ravvedimento dello studente/ssa si dà seguito al procedimento sanzionatorio che può essere di due tipi:

b. Procedimento diretto- Se la violazione è di *lieve entità* e lo/a studente/ssa è **stato colto/a** nella commissione della stessa, il docente può procedere alla registrazione di una **nota** o richiedere al dirigente scolastico o al referente competente dell'Istituto, l'applicazione della relativa sanzione, con **convocazione dei genitori** o degli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoriale. (Es. ricreazione in classe, multa per aver fumato all'interno dell'edificio scolastico, ammonizione ecc. ecc.)

c. Procedimento collegiale- Se la violazione è **reiterata o di grave entità** il docente ne dà comunicazione al coordinatore di classe che provvede alla **convocazione dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale e dello/a studente/essa**, tramite lettera raccomandata a mano ovvero A/R ovvero fonogramma o telegramma, nonché **alla richiesta al D.S. di convocazione del Consiglio di classe o del Consiglio di istituto, secondo quanto previsto dal successivo art. 11, comma 2.**

Art.11_Organo competente

a. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

b. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.

c. Nel caso che il procedimento riguardi un gruppo di studenti/esse, occorre dimostrare, per ognuno di essi/e in che modo abbia concorso alla commissione del fatto contestato ed adeguare la sanzione alla condotta accertata.

Art. 12_Procedura

- a. Lo/a studente/essa e i suoi genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono far pervenire agli organi competenti, nel termine di **3 gg. dalla ricezione della comunicazione**, scritticontenenti le proprie ragioni, da far acquisire agli atti.
- b. Il Consiglio di classe o di Istituto convocato è allargato alla componente genitori e studenti, nonché ai genitori ed agli esercenti la responsabilità genitoriale degli studenti soggetti al procedimento ed agli studenti stessi, appositamente convocati.
- c. **Per la validità della costituzione del C.d.C. è necessaria la presenza di tutti i docenti e la sostituzione degli assenti, trattandosi di una decisione che influirà sul voto di condotta.** Per quanto concerne il quorum costitutivo del Consiglio di Istituto si rinvia alle norme regolamentari specifiche.
- d. Nella riunione collegiale **il/la D.S.** o un suo delegato, constatata la regolarità della convocazione e della costituzione, dà l'avvio alla discussione.
- e. Nel caso in cui il/la D.S. riscontri irregolarità nel procedimento assegna dei termini per sanarla e riconvoca il Consiglio.
- f. I docenti ed i rappresentanti degli studenti a conoscenza dei fatti espongono quanto accaduto nel corso del Consiglio di classe.
- g. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale hanno diritto ad assistere il proprio figlio/a durante l'esposizione delle proprie ragioni.**
- h. Nel caso in cui i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale *avvisino* che *non possono* essere presenti, il/la Dirigente Scolastico nomina, su autorizzazione scritta degli stessi, un/**adocente- tutora** sostegno dello studente/ssa.
- i. Se i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale e lo studente/ssa, nonostante regolarmente avvisati, non si presentano alla riunione, il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto *procede*, basandosi **sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.**

Art. 13_Contenuto del provvedimento

- a. L'adozione della sanzione a scrutinio palese dei soli membri di diritto dell'organo collegiale ed è assunta a maggioranza dei presenti.
- b. Il provvedimento disciplinare **deve essere motivato** facendo riferimento ai comportamenti ascritti allo/a studente/ssa, alle giustificazioni ed alle motivazioni da quest'ultimo/a addotte ed a tutte le circostanze analizzate nel corso della discussione.

Art. 14_Allontanamento dalle lezioni

a. L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni può prevedere a discrezione dell'Organo che commina la sanzione, secondo criteri che tengano conto del comportamento dello studente e del tipo di violazione accertata,

- L'obbligo di frequenza per tutte attività scolastiche
- L'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche

- L'obbligo di frequenza **solo** per alcune attività scolastiche extra-curricolari
 - La non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola *come visite, viaggi e simili*.
- b.** per il periodo di allontanamento si predisporre un **percorso di recupero educativo** in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria .

Art.15_Comunicazione del provvedimento

- a.** In ogni caso del provvedimento disciplinare sarà data **comunicazione scritta** ai genitori a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione della decisione.
- b.** Equipollente alla comunicazione è la **sottoscrizione del verbale** da parte dei genitori che abbiano preso parte alla discussione collegiale .

Art.16_Actività alternative

- a.** Su proposta del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto o dello stesso studente o dei suoi genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, considerate le circostanze di fatto e l'atteggiamento dello studente/ssa , si può deliberare la **conversione** dell'allontanamento o di altro provvedimento disciplinare in **attività alternative** di valore pedagogico - educativo.
- b.** Le attività alternative devono essere **adeguate** al tipo di violazione commessa ed alla personalità dello/la studente/essa.
- c.** Deve essere redatto apposito verbale ,sottoscritto dall'organo collegiale competente , dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale e dagli/le studenti/esse, nel quale devono essere indicati il docente tutor, le finalità, i tempi,le modalità dell'intervento e le forme di valutazione dello stesso.

Terza fase

Art. 17_Determinazione del voto di condotta

- a.** Il voto di condotta sarà determinato dal Consiglio di classe tenendo conto del **comportamento complessivo** e dei seguenti criteri :
- del tipo di violazioni addebitate agli studenti,
 - del numero dei provvedimenti disciplinari,
 - dell'atteggiamento assunto successivamente dallo studente
 - della sua eventuale partecipazione ad attività alternative

b.Indicatori del voto di condotta sono:

- la frequenza e la puntualità
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche e progettuali
- il rispetto delle norme regolamentari e delle disposizioni della legge in generale
- il rispetto di tutti gli operatori scolastici e dei compagni di scuola
- la salvaguardia del patrimonio scolastico ed il corretto utilizzo delle attrezzature

Titolo III **Principi generali**

ORGANO DI GARANZIA

Art.18_ Composizione e designazione dell'organo di garanzia

a. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente, da un genitore e da uno studente, **designati dal Consiglio di Istituto, tra i consiglieri eletti dalle rispettive componenti**

Per ciascuna componente di cui sopra, ad esclusione del Presidente, viene designato anche un *membro supplente* che subentrerà al titolare in caso di assenza, di decadenza, ovvero di incompatibilità di quest'ultimo.

b. La **designazione** dei componenti dell'Organo di garanzia è **annuale** ed avviene **entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico**.

c. Fino a tale nuova designazione annuale dei propri componenti l'Organo di Garanzia rimane in funzione con i componenti eletti nell'anno scolastico precedente.

d. In prima convocazione si procede all'elezione del segretario verbalizzante.

e. L'assenza, ingiustificata, di uno dei suoi componenti ne determina la decadenza dalla carica.

Art.19_ Competenza

a. L'Organo di Garanzia Interno decide, in ordine alle controversie relative **alla legittimità** dei provvedimenti disciplinari, ossia per eccezioni attinenti al procedimento o all'interpretazione od individuazione delle norme regolamentari.

b. Non entra, invece, nel merito delle decisioni collegiali, potendo solo, in tal caso, esprimere dei pareri.

c. E' competente anche a dirimere i conflitti **che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e del Patto di corresponsabilità**.

Art.20_ Ricorso

a. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso **ricorso** all'Organo di Garanzia interno, **entro e non oltre 15 giorni** dalla avvenuta notifica, da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni.

b. In caso di controversia relativa all'interpretazione o all'applicazione del Regolamento disciplinare e del Patto di corresponsabilità, l'istanza può essere presentata dagli studenti , dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale, dai docenti e dagli altri operatori scolastici.

Art.21_Convocazione

a. Il Presidente dell'Organo di Garanzia ,preso atto dell'istanza inoltrata, deve convocare mediante lettera, i componenti dell'Organo entro e **non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.**

b. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo ed ai soggetti ricorrenti., per iscritto, almeno **4 giorni prima** della seduta .

Art.22_Istruttoria

a. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente **acquisire tutti gli elementi** utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.

Art.23_Discussione

a. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della **metà più uno** dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la **motivazione giustificativa dell'assenza.** Non può prendere parte alla seduta il componente che sia comunque **direttamente** coinvolto in ordine all'oggetto del dibattito.

b. Il Presidente , constatata la regolarità della convocazione e della costituzione, avvia la discussione.

Anche in assenza dei ricorrenti, se opportunamente convocati, si procede all'esame della fondatezza del ricorso.

Art.24_Votazione

a. La votazione avviene ad opera dei soli membri dell'Organo, **a scrutinio palese** e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei componenti presenti. In caso di parità di voti il voto del Presidente ha valore doppio.

Art.25_Decisione

a. La decisione dell'Organo di garanzia deve essere dettagliatamente e debitamente motivata in ordine ai punti oggetto del ricorso. Essa è **definitiva.**

Art.26_Notificazione

a. Dell’esito del ricorso è data **comunicazione scritta** ai genitori,acura del Dirigente Scolastico; equipollente alla comunicazione è la **sottoscrizione del verbale** da parte dei genitori che abbiano preso parte alla discussione collegiale .

TABELLA –INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

DOVERI	VIOLAZIONI NON GRAVI	SANZIONI PER VIOLAZIONI NON GRAVI ORGANO COMPETENTE	VIOLAZIONI GRAVI	SANZIONI PER VIOLAZIONI GRAVI ORGANO COMPETENTE
<p>FREQUENZARE REGOLARE E PUNTUALITA’ Art. 1 a) Lo studente deve frequentare con regolarità e nel rispetto dell’orario scolastico disposto dal Consiglio di Istituto. b) Gli insegnanti sono tenuti al rispetto dell’orario e ad essere presenti a scuola 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni. c) Gli ingressi in ritardo possono essere autorizzati solo dal D.S. o da un docente delegato per comprovati motivi e dovranno essere opportunamente giustificati. d) Oltre le 8,45 non è ammessa la partecipazione alla prima ora di lezione. e) Assenze e ritardi sono annotati nel registro dal docente della prima ora ed aggiornati dai docenti delle successive ore. f) Sul libretto dello studente devono essere annotati le giustificiche delle</p>	<p>Art. 1bis Sono considerate trasgressioni non gravi all’art. 1 le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenze superiori al 15% ed inferiori al 30%, escluse quelle per motivi di salute ▪ Assenze ingiustificate ▪ Assenze strategiche ▪ Ritardi e uscite anticipate oltre il consentito ▪ Ritardi al rientro da intervalli o dal cambio di ora ▪ Tutte le altre infrazioni non gravi riconducibili ai principi di frequenza e puntualità 	<p>Art. 1 ter Le sanzioni, relative alle trasgressioni di cui all’art. 1bis, in ottemperanza alla procedura di irrogazione delle sanzioni, sono di seguito riportate:</p> <p>Di competenza del docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Annotazione scritta, senza seguito disciplinare <p>Provvedimenti adottati dal C.d.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione ▪ Esclusione da visite e/o viaggi d’istruzione ▪ Ricreazione in aula per un determinato periodo di tempo ▪ Recupero del tempo scolastico perso attraverso percorsi progettuali ▪ Scomputo delle ore di ritardo dal monte ore richiesto per l’ammissione 	<p>Art. 1 quater Sono considerate trasgressioni gravi all’art. 1 le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Reiterazione di violazioni non gravi ▪ Assenze superiori al 30% ▪ Assenze collettive frequenti ▪ Falsificazioni delle firme dei genitori sul libretto delle giusti fiche ▪ Alterazioni del libretto personale ▪ Allontanamento dalla scuola non autorizzato ▪ Uscite dalla classe non autorizzate ▪ Tutte le altre infrazioni gravi riconducibili ai principi di frequenza e puntualità 	<p>Art. 1 quinquies Le sanzioni, relative alle trasgressioni di cui all’art. 1 quater, in ottemperanza alla procedura di irrogazione delle sanzioni, sono di seguito riportate:</p> <p>Provvedimenti adottati dal C.d.C. (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ . Inserimento in percorsi progettuali della scuola miranti al recupero del tempo scolastico ▪ Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con obbligo di frequenza ed esclusione dalle gite e visite guidate. ▪ Valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe , tenendo conto del comportamento complessivo tenuto nel corso dell’anno

<p>assenze, le richieste di uscita anticipata, le autorizzazioni. I docenti avranno cura di aggiornare i dati di loro competenza sul registro elettronico.</p> <p>f2) Le assenze dovranno riguardare giorni consecutivi.</p> <p>g) Le assenze superiori ai cinque giorni, inclusi i gg. festivi, devono essere giustificate con certificato medico (CM n.105 del 16.4.1975).</p> <p>f3) Per gli studenti maggiorenni è necessaria la controfirma dei genitori per presa visione.</p> <p>h1) L'intervallo dura 10 minuti, sotto la vigilanza del docente della 3^a ora, per i primi 5 minuti e del docente della quarta ora per i successivi.</p> <p>Durante l'intervallo delle lezioni, è necessario che il personale docente delegato vigili sul comportamento degli alunni negli spazi comuni, in maniera da evitare che si arrechi danno o pregiudizio alle persone e alle cose (CM n.105 del 16.4.1975, art. 17).</p> <p>h2) Nel cambio d'ora il docente subentrante avrà cura di arrivare con un congruo anticipo, ove gli sia consentito dal suo orario. Diversamente il docente uscente dovrà rimanere per un congruo termine ed avvertire, in caso di ritardo del docente subentrante, il responsabile di sede che provvederà a garantire la sorveglianza anche avvalendosi di collaboratori scolastici.</p> <p>h3) Analogo obbligo di vigilanza dovrà essere garantito dai docenti nello spostamento collegato ad attività didattiche e nell'ambito dei laboratori e delle palestre o altri ambienti didattici.</p> <p>h4) I docenti ed i collaboratori scolastici garantiranno la vigilanza anche all'uscita</p>		<p>allo scrutinio finale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe 		<ul style="list-style-type: none"> ▪
---	--	--	--	---

I.I.S. "A. De Pace "
 Doc. 01_B_Regolamento d'Istituto – Codice di disciplina

<p>dai locali scolastici. h5) I docenti non potranno lasciare gli studenti da soli ed in caso sia assolutamente necessario occorre che avvisino il referente di sede; i 1) Le uscite dalla classe, durante l'orario di lezione, devono essere autorizzate dal docente ed annotate e non possono protrarsi oltre il tempo utile. l) I permessi annuali di ingresso posticipato possono essere concessi dal DS ,previo accertamento di fondate esigenze di trasporto. m) Le uscite annuali anticipate possono essere accordate dal DS solo su richiesta del genitore o esercente la responsabilità genitoriale dello studente maggiorenne per gravi e documentati motivi. n) L'uscita anticipata straordinaria è permessa solo se gli alunni vengono ritirati personalmente da un genitore o da un esercente la responsabilità genitoriale o un tutore. o) Se ciò non fosse possibile, sono autorizzate a tale compito le persone indicate in apposita delega , muniti di copia del documento di identità del delegante e che esibiscano il proprio documento di riconoscimento.</p>				
<p>Partecipazione corretta all'attività didattica ed ogni altra attività scolastica Art. 2 a) Gli studenti non devono arrecare disturbo al regolare svolgimento dell'attività didattica. b) Il loro comportamento ed il loro abbigliamento dovranno essere adeguati al contesto scolastico. c) Sia i cambi di aula che le uscite dalla scuola devono svolgersi con ordine, in modo da non arrecare danni.</p>	<p>Art. 2 bis Sono considerate trasgressioni non gravi all'art. 2, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inopportuni durante le lezioni ▪ Continuo chiacchiericcio o distrazione ▪ Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato 	<p>Art. 2 ter Le sanzioni, relative alle trasgressioni di cui all'art. 2 bis, in ottemperanza alla procedura di irrogazione delle sanzioni, sono di seguito riportate: Il docente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Annotazione scritta, senza seguito disciplinare ▪ Sospensione dell'assemblea di classe 	<p>Art. 2 quater Sono considerate trasgressioni gravi all'art. 2, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi frequenti che rendono impossibile la prosecuzione dell'attività didattica ▪ Attività di schiamazzo, incurante dei richiami dei docenti, all'interno e fuori dalla classe ▪ allontanamento non autorizzato delle assemblee di classe e di Istituto 	<p>Art. 2 quinquies Le sanzioni, relative alle trasgressioni di cui all'art. 2 quater, in ottemperanza alla procedura di irrogazione delle sanzioni, sono di seguito riportate: Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni ▪ Inclusione in percorsi progettuali che migliorino la sua partecipazione

<p>d) Durante le ore di educazione fisica l'abbigliamento deve essere conforme e rispondente alle esigenze tecnico-strutturali.</p> <p>e) La richiesta di esonero dall'educazione fisica deve essere concessa dal Ds, previa presentazione di debita certificazione.</p> <p>f) La scuola ,avrà cura di predisporre attività alternative per chi usufruisca dell'esonero dall'ora di religione.</p> <p>g1) Le assemblee di classe e quelle di Istituto sono da considerarsi erogazione dell'attività didattica e concorrono alla determinazione delle giornate scolastiche.</p> <p>g2) Le assenze degli studenti dalle assemblee svolte durante l'orario curricolare dovranno essere giustificate.</p> <p>h) Gli studenti dovranno predisporre un regolamento d'assemblea .</p> <p>i) Le assemblee di classe e di Istituto saranno presiedute dai rispettivi rappresentanti, corresponsabili della vigilanza durante le stesse .</p> <p>l) Di esse va redatto verbale debitamente compilato e da consegnare al coordinatore di classe o al DS.</p> <p>m)Tenuto conto dell' esigenza di salvaguardia del patrimonio scolastico e del rispetto del regolamento scolastico,i docenti garantiremo la vigilanza <i>esterna</i>,anche senza una diretta partecipazione all'assemblea, durante la stessa,sia essa di classe o di Istituto, secondo il loro orario di servizio ed avranno cura di registrare le presenze.</p> <p>Nel caso di scioglimento dell'assemblea in orario anticipato rispetto al previsto o di scioglimento per motivi di comportamento scorretto, i docenti riprenderanno le lezioni secondo l'orario previsto e gli alunni sono tenuti a rientrare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disturbo delle assemblee di classe e di Istituto ed inosservanza del regolamento scolastico durante le stesse ▪ Uscite dalla scuola o cambi di classe chiassosi e disordinati ▪ Abbigliamento e contegno non adeguati alle circostanze ed ai luoghi ▪ Tutte le altre infrazioni non gravi riconducibili ai principi di partecipazione e correttezza 	<p>Provvedimenti adottati dal C.d.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione scritta nel registro di classe digitale Esclusione da visite e/o viaggi d'istruzione ▪ Ricreazione in aula per un determinato periodo di tempo ▪ Inclusione in percorsi progettuali che migliorino la partecipazione al dialogo educativo ▪ Ritiro del cellulare, utilizzato durante le ore di lezione, da consegnare esclusivamente al genitore o a chi esercita responsabilità genitoriale o tutoriale <p>▪ Valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gravi violazioni del regolamento di Istituto o attività che rendano impossibile la prosecuzione dell'assemblea ▪ attività di intimidazione del personale scolastico e lesioni della dignità personale di altri studenti o di chiunque operi nella scuola ▪ che eccedano i limiti della libera manifestazione del pensiero ▪ ricorso a qualsiasi forma di coercizione fisica o violenza o minaccia di qualsiasi tipo finalizzata ad impedire ad altri l'accesso al plesso scolastico o ad introdursi all'interno della scuola, arbitrariamente, danneggiando strutture , attrezzature ed arredo scolastico. ▪ porre in essere modalità invasive che prevedano la permanenza non autorizzata negli spazi scolastici e che impediscano o limitino in modo grave il regolare svolgimento delle lezioni. ▪ utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica con grave violazione delle norme di legge e tali da costituire reato ▪ Tutte le altre infrazioni gravi riconducibili ai principi di partecipazione e correttezza 	<p>al dialogo educativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sospensione delle assemblee di classe fino a quando i rappresentanti non saranno in grado ,con misure idonee ,di garantire il loro corretto funzionamento ▪ Ritiro temporaneo del cellulare o di altro strumento audiovisivo ,per restituzione diretta al genitore o altro esercente la responsabilità genitoriale e segnalazione all'organo competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dalla normativa vigente <p>Consiglio di Istituto :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusione in percorsi progettuali che migliorino la partecipazione al dialogo educativo ▪ Sospensione delle assemblee di Istituto fino a quando i rappresentanti non saranno in grado ,con misure idonee ,di garantire il loro corretto funzionamento ▪ Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico ▪ Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato ▪ Richiesta di risarcimento dei danni arrecati ad ambienti, attrezzature ed arredi, nel corso di manifestazioni violente e non autorizzate ▪ Segnalazione delle infrazioni agli Organi di legge per eventuali profili penali e per far cessare occupazioni o attività illecite , non
--	--	--	--	--

I.I.S. "A. De Pace "
Doc. 01_B_Regolamento d'Istituto – Codice di disciplina

<p>in classe</p> <p>n) Qualsiasi forma di manifestazione, all'interno della scuola, deve essere autorizzata dal/la DS e può essere impedita per comprovati motivi di sicurezza.</p> <p>o) La partecipazione degli studenti a qualsiasi forma di manifestazione collettiva, non autorizzata, deve avvenire, nel rispetto dei limiti posti a garanzia delle altrui libertà e diritti, in modo pacifico, al di fuori della scuola, e deve essere tale da consentire l'accesso al plesso scolastico per gli operatori scolastici, per gli studenti e per chiunque altro autorizzato.</p> <p>p) La presenza nelle aule ed in ogni altro ambiente scolastico è consentito solo negli orari di lezione o per attività autorizzate dall'istituto o dal Dirigente scolastico e deve avvenire nel rispetto del regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>q) Nel caso di manifestazioni studentesche non rispondenti a quanto prescritto dal regolamento e dalla normativa vigente i docenti dovranno garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica, indipendentemente dall'eseguità del numero degli studenti, riferire, in forma scritta, al/la D.S. o ad un suo/a diretto/a collaboratore/rice ogni atto tendente ad impedire l'esercizio del diritto allo studio ed ogni comportamento vietato, individuando i nominativi degli studenti responsabili o di quelli che concorrono, a qualsiasi titolo, alla commissione delle violazioni.</p> <p>r) Durante l'ora di lezione è fatto divieto sia agli studenti che ai docenti dell'uso di cellulari o di ogni altro strumento audiovisivo, salvo che non siano funzionali</p>				<p>autorizzate, all'interno o in prossimità della scuola, se rilevanti e collegate all'attività ed all'organizzazione scolastica.</p> <p>▪ Valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe, tenendo conto del comportamento complessivo tenuto nel corso dell'anno</p>
---	--	--	--	---

I.I.S. “A. De Pace “
Doc. 01_B_Regolamento d’Istituto – Codice di disciplina

<p>all’attività didattica e che non vi siano gravi e comprovati motivi che ne richiedano l’utilizzo. Gli studenti dovranno riporre i cellulari negli zaini.</p> <p>s) L’uso dei distributori alimentari deve avvenire secondo gli orari consentiti e nel rispetto delle apparecchiature.</p> <p>t) Le norme regolamentari si riferiscono al comportamento da tenere anche per le attività didattiche svolte in ambito extrascolastico, come viaggi di istruzione, visite guidate e stage, salvo l’applicazione di sanzioni speciali disposte in appositi regolamenti adottati dalla scuola.</p>				
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI Art. 3 a) Il comportamento degli studenti deve essere improntato al massimo rispetto, anche formale, di tutti gli altri componenti della comunità scolastica. b) Ciascuno studente deve avere un profondo riconoscimento dell’identità e del patrimonio di valori di cui ogni uomo è titolare. c) Lo studente deve rivolgersi al docente, a tutti gli operatori scolastici ed ai propri compagni con un registro verbale e comportamentale corretto. d) Durante le ore di lezione e durante le pause non deve porre in essere comportamenti che potrebbero mettere a rischio l’incolumità propria e degli altri. e1) I docenti vigileranno sullo svolgimento delle relazioni interpersonali e daranno comunicazione di qualsiasi atteggiamento che desti preoccupazione, provvedendo a contattare le famiglie degli interessati. e2) I Docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al/la Dirigente</p>	<p>Art. 3 bis Sono considerate trasgressioni non gravi all’art. 2, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rispetto del materiale altrui ▪ Plagio ▪ Lancio di oggetti non contundenti ▪ Infrazione alle norme che regolano il parcheggio di automezzi e ciclomotori <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le altre infrazioni non gravi riconducibili ai principi di rispetto reciproco 	<p>Art. 3 ter Le sanzioni, relative alle trasgressioni di cui all’art. 3bis, in ottemperanza alla procedura di irrogazione delle sanzioni, sono di seguito riportate:</p> <p>Il docente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo ed ammonizione orale <p>Provvedimenti adottati dal C.d.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione scritta nel registro di classe digitale ▪ Esclusione da visite e/o viaggi d’istruzione ▪ Ricreazione in aula per un determinato periodo di tempo ▪ Inserimento in percorsi scolastici tendenti alla valorizzazione delle relazioni interpersonali ▪ Valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe 	<p>Art. 3 quater Sono considerate trasgressioni gravi all’art. 3, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Reiterazione di violazioni non gravi ▪ Episodi di atti di insulto, rivolti a studenti e a docenti ed altri operatori scolastici ▪ Atti o parole che consapevolmente e sistematicamente tendono a emarginare gli altri studenti ed a ledere la dignità ▪ ricorso alla violenza e che mettono in pericolo l’incolumità altrui ▪ lancio di oggetti contundenti ▪ propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone ▪ atti di violenza o che costituiscano un rischio per le altre persone ▪ Tutte le altre infrazioni gravi riconducibili ai principi di rispetto reciproco 	<p>Art. 3 quinquies Le sanzioni, relative alle trasgressioni di cui all’art. 3 quater, in ottemperanza alla procedura di irrogazione delle sanzioni, sono di seguito riportate:</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento in percorsi scolastici tendenti alla valorizzazione delle relazioni interpersonali ▪ Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni <p>Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell’anno scolastico ▪ l’esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di stato ▪ Segnalazione alle autorità componenti nel caso vi sia rischio di devianza o si sia accertata la

I.I.S. “A. De Pace “
Doc. 01_B_Regolamento d’Istituto – Codice di disciplina

				<p>commissione di reati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe , tenendo conto del comportamento complessivo tenuto nel corso dell’anno
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE Art.4 a) Gli studenti devono considerare tutto il patrimonio scolastico come una risorsa per la propria formazione. b) Durante le lezioni gli alunni non devono lasciare incustoditi oggetti di valore o denaro, poiché la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti. c) Non devono ,inoltre, arrecare danni all’edificio scolastico, ai suoi ambienti alle sue attrezzature. d)Gli avvisi , i manifesti e gli annunci possono essere affissi dagli studenti, previa autorizzazione della dirigenza negli spazi appositamente predisposti, ad esclusione di quelli di natura commerciale. e)L’uso dei laboratori comporta l’osservanza scrupolosa delle norme dettate dal regolamento specifico, affisso in ogni laboratorio.I docenti ed i tecnici avranno cura di illustrare le relative norme. f) Per effettuare prestiti e/o consultare documenti o materiale audio-visivo è necessario rivolgersi al personale addetto ed osservare le norme previste. g) Tutti gli spazi di uso comune della scuola devono essere utilizzati con consenso di responsabilità, nel rispetto delle esigenze altrui e dell’ambiente. h)E’ fatto divieto agli studenti soggiornare</p>	<p>Art. 4 bis Sono considerate trasgressioni non gravi all’art. 4, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lesione o danneggiamento involontario,dovute a disattenzione o imprudenza ed imperizia,degliambienti e degli attrezzi scolastici ▪ Violazioni involontarie, dovute a disattenzione o imprudenza ed imperizia, dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati ▪ Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d’Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico ▪ Tutte le altre infrazioni non gravi volte a garantire la sicurezza e la salute 	<p>Art. 4 ter Le sanzioni, relative alle trasgressioni di cui all’art. 4bis, in ottemperanza alla procedura di irrogazione delle sanzioni, sono di seguito riportate:</p> <p>Il docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Annotazione, senza seguito disciplinare <p>Provvedimenti adottati dal C.d.C- Ammonizione scritta nel registro di classe digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esclusione da visite e/o viaggi d’istruzione ▪ Ricreazione in aula per un determinato periodo di tempo ▪ Richiesta di risarcimento dei danni ▪ Inclusione in percorsi progettuali miranti alla valorizzazione del patrimonio scolastico ▪ Multe previste dalla normativa vigente per il mancato rispetto del divieto di fumo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe 	<p>Art. 4 quater Sono considerate trasgressioni gravi all’art. 4, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Reiterazioni di comportamenti non gravi ▪ Infrazione al divieto di fumo all’interno dell’istituto ▪ Furtodi beni e di atti pubblici e privati ▪ Manomissione, e/o falsificazione di atti pubblici ▪ Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi), nonché di beni privati ▪ Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o laboratori ▪ Comportamenti che mettano in pericolo l’incolumità delle persone e/o la sicurezza delle strutture ▪ Uso improprio degli spazi scolastici ▪ Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza ▪ Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporczia) da pregiudicarne l’utilizzo per le attività immediatamente successive ▪ introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe <p>Tutte le altre infrazioni gravi volte a garantire la sicurezza e la salute</p>	<p>Art. 4 quinquies Le sanzioni, relative alle trasgressioni di cui all’art. 1 quater, in ottemperanza alla procedura di irrogazione delle sanzioni, sono di seguito riportate</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Allontanamentodalle lezioni fino a 15 giorni ▪ Richiesta di risarcimento dei danni arrecati ad ambienti, attrezzature ed arredi ▪ Inclusione in percorsi progettuali miranti alla valorizzazione del patrimonio scolastico ed all’adeguatezza dei comportamenti al contesto <p>Consiglio di Istituto :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusione in percorsi progettuali miranti alla valorizzazione del patrimonio scolastico ed all’adeguatezza dei comportamenti ▪ Rimborso del danno su valutazione dello stesso da parte della Commissione Tecnica d’Istituto ovvero dall’Ente locale proprietario o del Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.) ▪ Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell’anno scolastico

I.I.S. "A. De Pace "
Doc. 01_B_Regolamento d'Istituto – Codice di disciplina

<p>all'altezza delle rampe antincendio ed in ogni altro spazio loro precluso. i) E' fatto divieto fumare in tutti gli ambienti della scuola, compresi i cortili e spazi aperti. l) E' fatto divieto a terzi estranei all'attività didattica di entrare negli spazi diversi dal front office dell'Istituto, senza esservi autorizzati dal/lla DS.</p>				<p>l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato richiesta di risarcimento dei danni</p> <ul style="list-style-type: none">▪ segnalazione delle infrazioni agli Organi di legge per eventuali profili penali▪ Valutazione della condotta in sede di Consiglio di classe , tenendo conto del comportamento complessivo tenuto nel corso dell'anno
--	--	--	--	--

F.to digitalmente da
Il Dirigente Scolastico
Silvia Madaro Metrangolo